



*Scuola Primaria e Secondaria di I grado Paritaria
RM1E106004—RM1M031005
Via G.B. De Rossi, 48 00161 ROMA
Municipio II—Distretto XI
tel 06.44239356 fax 06.44239342
www.iuniorinternational.it
info@iuniorinternational.it*

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio Scolastico 2016-19

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 15 gennaio 2016

Un profilo Educativo e Culturale all'avanguardia!

INDICE

| | |
|--|----------------|
| <i>Premessa</i> | <i>pag. 3</i> |
| <i>Atto di Indirizzo</i> | <i>pag. 4</i> |
| <i>Carta d'Identità</i> | <i>pag. 9</i> |
| <i>Dove siamo</i> | <i>pag. 10</i> |
| <i>Le strutture</i> | <i>pag. 11</i> |
| <i>Obiettivi strategici, Priorità e Traguardi</i> | <i>pag. 12</i> |
| | |
| <i>Integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: <u>L'INCLUSIVITA'</u></i> | <i>pag. 14</i> |
| ⇒ <i>PAI (Piano Annuale per l'Inclusione 2015/16)</i> | <i>pag. 15</i> |
| ⇒ <i>L'integrazione degli alunni diversamente abili</i> | <i>pag. 20</i> |
| ⇒ <i>Linee operative per gli alunni DSA</i> | <i>pag. 20</i> |
| <i>Il Tempo Scuola</i> | <i>pag. 21</i> |
| ⇒ <i>Orario settimanale Scuola Primaria</i> | <i>pag. 22</i> |
| ⇒ <i>Orario settimanale Scuola Secondaria</i> | <i>pag. 23</i> |
| <i>Progettazione curricolare</i> | <i>pag. 25</i> |
| <i>Progetti</i> | <i>pag. 27</i> |
| <i>Bilinguismo: Progetto Learning In Progress (L.I.P.)</i> | <i>pag. 29</i> |
| <i>Extra School: scuola aperta al territorio</i> | <i>pag. 32</i> |
| <i>Risorse umane</i> | <i>pag. 33</i> |
| <i>Fabbisogno di Organico</i> | <i>pag. 34</i> |
| <i>Formazione Docenti</i> | <i>pag. 36</i> |
| <i>Regolamento di Disciplina</i> | <i>pag. 38</i> |
| <i>Patto di Corresponsabilità</i> | <i>pag. 41</i> |

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)** è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” dello Iunior International Institute di Roma, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione definiti dal Dirigente scolastico con proprio **atto di indirizzo** , prot. n. CV2745 del 15/10/2015. La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto;
- 2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità educativa, il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI).

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l’intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell’utenza e del territorio, con l’intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società.

Principi del PTOF

- ◆ Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- ◆ Centralità dell’alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- ◆ Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d’istruzione, di apprendimento, di motivazione all’impegno scolastico.
- ◆ Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- ◆ Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- ◆ Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.

- ◆ Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- ◆ Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'Istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- ◆ L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Il POF disciplinato dall'art. 3 del DPR 275/99, novellato dalla legge 107/2015, rivedibile annualmente entro il mese di Ottobre di ogni anno, vedrà articolata, nel corso del triennio, la progettazione delle attività relative all'Offerta Formativa.

La pianificazione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento e le relative strategie adottabili in funzione del successo formativo degli alunni, si avvarrà di strumenti auto valutativi quali i monitoraggi, che saranno utili al confronto dei dati ottenuti e alla verifica, nel tempo, del raggiungimento dei traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico, sentiti gli Organi Collegiali, ha emanato il seguente Atto di Indirizzo.

ATTO DI INDIRIZZO

Prot. n. CV2745

Roma, lì 15/10/2015

- Al Collegio dei Docenti
- Al Personale A.T.A
- Ai Genitori

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;

VISTA la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici ;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l’obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il PTOF, documento con cui l’istituzione scolastica dichiara all’esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l’organizzazione, l’impostazione metodologico-didattica, l’utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari.

Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche del Progetto Educativo condiviso e dichiarato nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Si ritiene necessario pertanto:

- individuare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto verticale;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, sulla base dell'Educazione Personalizzata, del coinvolgimento e della collaborazione costante fra genitori e insegnanti.

Da ciò la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate;

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista **annualmente** sulla base delle esigenze dell'Istituto e di quelle sopravvenute nel territorio.

Il Piano dovrà pertanto **includere**:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la pro-

pria identità, nonché le iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16) e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);

- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione del PTOF;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

Il Piano dovrà inoltre **includere** ed **esplicitare**:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di **dicembre 2015** (anno scolastico precedente al triennio di riferimento) e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione annuale entro il mese di **gennaio 2016**.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico ringrazia per la fattiva collaborazione, che il Collegio vorrà esprimere, nell'auspicio di un progressivo miglioramento della nostra scuola.

LA CARTA D'IDENTITÀ

Lo Iunior International Institute è una scuola Primaria e Secondaria di I grado paritaria Bilingue e basa il suo Progetto educativo sul **Sistema FAES – Famiglia e Scuola**, adottato per la prima volta in Italia a Milano nel 1974.

Il Sistema Educativo poggia sull'alleanza educativa tra la Famiglia e la Scuola, **sull'educazione personalizzata** che si realizza attraverso il **sistema tutoriale**.

Al centro vi è l'alunno, che impara a muoversi con sempre maggiore consapevolezza ed autonomia, intessendo a sua volta relazioni con i suoi coetanei e con gli adulti nei diversi ambienti che frequenta.

L'Educazione Personalizzata richiede una mobilitazione educativa che riguarda in primo luogo i **Genitori** chiamati ad esercitare il loro diritto-dovere di educare.

Di conseguenza, Genitori, Docenti e Alunni costituiscono quella **rete educativa necessaria per la costruzione di una personalità** – quella dell'alunno in età evolutiva – sempre più consapevolmente inserita nel contesto familiare e sociale.

Il **sistema tutoriale**, che si concretizza in un affiancamento da parte di un docente-tutor sia per la famiglia sia per l'alunno, conferisce a tutta l'attività culturale-didattica la sua particolare e originale connotazione in quanto personalizza il percorso di crescita di ogni alunno mettendolo nelle condizioni di conseguire i livelli che di volta in volta può raggiungere ed anche superare.

Il trait d'union tra la famiglia e la scuola è appunto il **colloquio tutoriale tra genitori e docenti-tutor** o anche **tra docenti-tutor e alunni**.

In comune, la famiglia e la scuola operano in sintonia sulla dimensione educativa a partire da quei dati di vita scolastica, studio e convivenza, per costruire insieme un percorso educativo personalizzato. L'anello di congiunzione Attraverso il docente-tutor, **il lavoro educativo si sviluppa, infatti, intorno alle caratteristiche di unicità, autonomia e apertura che la persona umana possiede**. Per questo motivo, sin dai suoi inizi, la scuola ha optato per l'**Educazione Omogenea**.

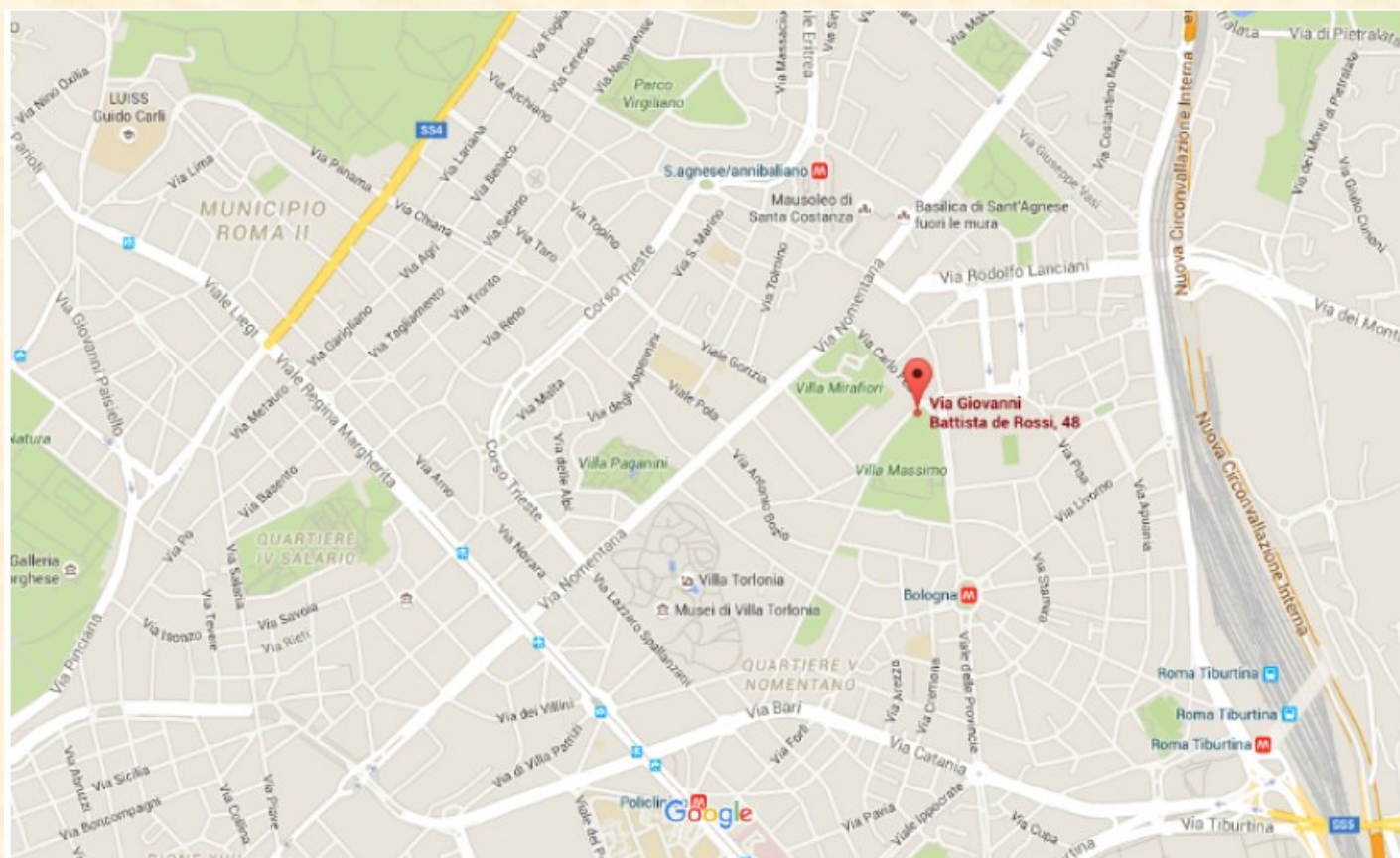
Il nostro Progetto Educativo si avvale essenzialmente di una **didattica partecipativa** che mira ad attivare processi di apprendimento sempre più consapevoli e ad acquisire strumenti di studio mirati ed efficaci. Tale modalità **pone l'alunno al centro del processo di formazione e di crescita umana e intellettuale in una pluralità di situazioni di apprendimento, in cui è protagonista ed è sollecitato a trasformare conoscenze e abilità in competenze personali**.

La scuola ha integrato nel suo Piano dell'Offerta Formativa un **progetto di bilinguismo** che costituisce una delle iniziative nell'ambito culturale più ampio dell'**Internazionalità**.

Il nostro progetto bilingue **Learning in progress** si integra nell'assetto culturale della scuola italiana. Diversamente dalle tradizionali metodologie bilingui, protegge e tutela l'insegnamento di **solide basi di italiano e matematica**.

La qualità dell'apprendimento è confermata periodicamente dagli esami dell'Università di Cambridge coordinati dal British Council con il conseguimento di attestati ufficiali (KET, PET e FC).

DOVE SIAMO



LE STRUTTURE

Negli spazi interni:

- n. 12 aule per la didattica ordinaria
- n. 1 laboratorio multimediale con 14 postazioni informatiche
- n. 1 laboratorio di Scienze
- n. 1 laboratorio di Arte e Immagine
- n. 1 laboratorio di Tecnologia
- n. 1 laboratorio espressivo con sussidi per Musica e Teatro
- n. 1 Conference Room con Teatro
- n. 1 biblioteca internazionale
- n. 1 palestra coperta
- n. 1 Sala da Pranzo
- n. 1 Archivio
- n. 3 salottini per i colloqui tutoriali con i genitori

Negli spazi esterni (giardino):

- n. 1 Orto Botanico didattico
- n. 1 Orto agricolo
- n. 3 campi sportivi (calcetto, basket, polifunzionale)



OBIETTIVI STRATEGICI, PRIORITÀ E TRAGUARDI

(PIANO DI MIGLIORAMENTO)

Si mettono in evidenza i seguenti **Obiettivi strategici** per il miglioramento dell'Offerta Formativa per il prossimo triennio (2016-2019):

- elevare i livelli di conoscenza e gli standard di competenze degli alunni con sistemi di valutazione e verifica interni ed esterni, definendo attività, compiti significativi, test di verifica, dando evidenza ai test, ai criteri di valutazione, alla tipologia delle prove (test di ingresso, intermedi e di uscita, elaborati dai dipartimenti disciplinari)
- migliorare le competenze metodologiche dei docenti
- sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola primaria e secondaria, alla luce della Internazionalità
- accertamento dell'efficacia di metodi e strategie funzionali al conseguimento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari e campi di esperienza
- conseguimento di relazioni efficaci, empatiche e sinergiche nella condivisione del Progetto Educativo della scuola.

Per raggiungere gli obiettivi proposti, lo Iunior International Institute nel suo processo di Autovalutazione e di Miglioramento ha individuato alcune **Priorità** operative e i relativi **Traguardi**, inseriti nel Piano di Miglioramento di Istituto, allegato al presente documento. In breve:

⇒ Relativamente ai **Risultati scolastici**:

1) Potenziare l'attività di recupero delle competenze minime in particolare in Italiano e in Matematica

Traguardo: puntare alla fascia di voto 8 per l' 80% degli studenti di V primaria in uscita e per il 70% degli ammessi all'Esame di Stato.

2) Potenziare l'attività di recupero delle competenze minime degli alunni di madrelingua non italiana

Traguardo: sostenere l'apprendimento della L2 come lingua di contatto, fornendo all'alunno competenze cognitive e meta cognitive efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune .

Progetto “**Italiano ... nel mondo**”, corsi di Italiano L2 con la seguente progettazione:

Fase propedeutica: un corso di alfabetizzazione di 60 ore (90 per alunni stranieri la cui lingua madre non è di provenienza neo-latina)

Fase iniziale: apprendimento dell’Italiano L2 per comunicare (**ITALBASE**) corrispondente alla descrizione dei livelli A1 e A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue con l’intervento specifico (laboratorio L2 di Italiano) intensivo e con orario più denso nei primi due/tre mesi e più diluito in seguito. Gli obiettivi privilegiati di questa fase riguardano soprattutto lo sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali, l’acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (le circa 2000 parole più usate), la riflessione e l’acquisizione sulle strutture grammaticali di base, il consolidamento delle capacità tecniche di lettura/scrittura in L2

Fase “ponte”: accesso all’italiano dello studio (**ITALSTUDIO**). E’ questa la fase più delicata e complessa, alla quale dedicare una particolare attenzione, consolidando gli strumenti e i materiali didattici e affinando le modalità di intervento di tipo linguistico. L’obiettivo è duplice: rinforzare e sostenere l’apprendimento della L2 come lingua di contatto, fornire all’apprendente competenze cognitive e meta cognitive efficaci per poter partecipare all’apprendimento comune. In altre parole lo studente non italofono impara l’italiano per studiare e impara l’italiano anche studiando accompagnato in questo cammino da tutti i docenti che diventano “facilitatori” di apprendimento.

Fase degli apprendimenti comuni (**ITALIANO DISCIPLINARE**). L’italiano L2 resta in questa fase sullo sfondo e fornisce ai docenti di classe chiavi interpretative per cogliere le difficoltà che possono permanere e per intervenire su di esse.

3) Valorizzare le attività di potenziamento

Traguardi: diversificare l’offerta di competizioni e gare; strutturare corsi propedeutici per l’apprendimento della lingua inglese secondo modalità laboratoriali e per fasce di livello (Progetto “**English in Action**”, attività di story telling to kids, city tour, International Week, ecc.), come preparazione integrata per sostenere gli esami dell’Università di Cambridge (Cambridge ESOL).

4) Migliorare i risultati scolastici raggiunti da ciascun alunno attraverso il potenziamento della figura del tutor.

Traguardo: Formare nuovi tutor e organizzare corsi di perfezionamento dell’attività tutoriale.

⇒ Relativamente alle **Prove INVALSI**:

1) Potenziare la progettazione didattica sviluppando prove specifiche.

Traguardi: prevedere la somministrazione di test graduati (anche in discipline diverse da Italiano e Matematica) già dalle prime classi del Primo Ciclo, in particolare in vista della Prova Nazionale degli Esami conclusivi; verificare azione del SNV su cheating e controllo dati relativi ai livelli di apprendimento.

⇒ Relativamente alle **Competenze chiave e di Cittadinanza**:

1) Potenziare attività orientate allo sviluppo delle competenze europee.

Traguardi: applicare nuovo modello MIUR di Certificazione delle Competenze (C.M. n.3 del 13.02.2015); progetti trasversali (discipline) e verticali (plessi) .

2) Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di Scuola Secondaria di I grado

Traguardo: Incrementare momenti di confronto e scambio culturale tra gli studenti della scuola e altre realtà territoriali. A tale scopo si prevedono i seguenti progetti:

Progetto “**Solidarietà**” per promuovere iniziative di sostegno e cooperazione anche in rete con altre scuole.

Progetto “**Eco-Schools**” per sensibilizzare gli alunni alla conoscenza e tutela dell’ambiente, alla sostenibilità ecologica, alla gestione delle risorse e alla cura della salute.

Progetto “**Coding, progettare il futuro**”, avviato già dall’anno scolastico 2014-2015, è un progetto digitale accattivante e divertente con il quale gli alunni imparano a creare, direttamente con la tecnologia, siti web, circuiti, video musicali, ecc... sviluppando il pensiero logico-matematico e computazionale e potenziando le conoscenze informatiche.

Progetto “**The Iunior Times**”, redazione dell’e-zine degli studenti della scuola, che favorisce l’approccio al mondo dell’informazione giornalistica e lo scambio interculturale informatiche.

Progetto “**The Iunior Times**”, redazione dell’e-zine degli studenti della scuola, che favorisce l’approccio al mondo dell’informazione giornalistica e lo scambio interculturale con scuole di altre nazionalità.

⇒ Relativamente ai **Risultati a distanza**:

1) Monitoraggio esiti scolastici degli ex alunni nella Scuola Secondaria di II grado.

Traguardo: Sviluppare una metodologia on line di ritorno dati sui percorsi scolastici intrapresi dagli ex alunni.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON *BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI*: L'INCLUSIVITA'

La nostra scuola si pone come obiettivo educativo fondamentale quello di assicurare il benessere psico-fisico di tutti gli studenti, anche di quelli che presentino difficoltà di apprendimento o che siano caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali non certificati. Per questi studenti, infatti, risulta necessario un intervento mirato e, quindi, un modo di insegnamento individualizzato che favorisca da un lato l'integrazione e, dall'altro, pari opportunità formative.

Già con le leggi 104/92 e 170/2010, si era provveduto al riconoscimento del diritto a tutti gli studenti di rientrare nell'offerta formativa e ciò è stato poi ulteriormente ribadito dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Si deve però, nello specifico, al D.M. 27/12/2012 e alla circolare nr.8 del 06/03/2013, meglio conosciuta come **circolare Stellacci**, il riconoscimento, pure agli alunni non certificati, di **particolari bisogni educativi** che derivino da situazioni di svantaggio sociale e culturale, da disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, da difficoltà relative all'appartenenza ad altre culture o dalla mancata conoscenza della lingua e cultura italiana.

Alla luce di questi provvedimenti normativi, lo Iunior ha costituito, già dall'a.s. 2013/14, un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che ha come obiettivo l'inclusione di tutti gli alunni, anche di quelli caratterizzati da bisogni educativi speciali. Il GLI, costituito da docenti curricolari e di sostegno, ha come compito quello di:

- ◆ rilevare gli studenti con BES;
- ◆ raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- ◆ focalizzare l'attenzione sui casi individuati;
- ◆ rilevare, monitorare e valutare il livello di Inclusività della scuola;
- ◆ elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività al termine di ogni anno scolastico.

Se da un lato il GLI ha come obiettivo primario quello di garantire il successo formativo a tutti gli alunni, dall'altro deve anche accrescere la consapevolezza dell'intera comunità sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, così come sancito dalla circolare Stellacci. La suddetta circolare stabilisce infatti che, “fermo restando comunque l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità o di DSA”, ogni singolo Consiglio di classe deve segnalare la presenza di eventuali alunni con BES così che possa per loro essere redatto un Piano Educativo Personalizzato (**PEP**) che prenda in considerazione, se necessario, anche per un periodo limitato, l'impiego di misure compensative e dispensative, ciò nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Obiettivi di incremento dell'Inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **Consiglio di classe**, oltre a seguire con particolare cura sin dai primi giorni di scuola i ragazzi con disabilità o DSA già certificati, individuano in partenza (a settembre) eventuali situazioni di criticità (possibili DSA non diagnosticati, ragazzi con altri Bisogni Educativi Speciali). Il **tutor** del ragazzo (uno degli insegnanti della équipe educativa) si attiva con i genitori per trasmettere i risultati delle osservazioni sistematiche di tutti i docenti e, nel caso, sollecitarli ad approfondire la questione con l'ausilio di psicopedagogisti della ASL di competenza o anche, in prima battuta, di professionisti privati (neuropsichiatri infantili, psicologi dell'età evolutiva, logopedisti, ecc.) con i quali la scuola collabora da molti anni. Nel caso della presenza di diagnosi e certificazione viene elaborato di concerto dal Consiglio di classe un PDP, che viene condiviso e controfirmato dai genitori e immediatamente reso operativo. Nel caso di assenza di una diagnosi o della certificazione della ASL il Consiglio di classe, in base ad ulteriori osservazioni sistematiche, sentito il tutor del ragazzo (unico interlocutore della famiglia) ed il parere del **GLI**, può proporre la redazione di un PDP completo o, più semplicemente, proporre linee operative comuni che non necessitano di un piano didattico articolato, ma che prevedano obiettivi specifici di apprendimento da raggiungere.

In tutti i casi, compreso l'unico caso previsto ad oggi con un insegnante di sostegno in IV primaria, il Consiglio di classe ad inizio anno predispone alcune attività trasversali da svolgere durante l'anno, in cui gli alunni con disturbi evolutivi specifici o disagio comportamentale/relazionale siano i protagonisti del dialogo educativo/formativo anche grazie all'ausilio delle "nuove tecnologie" e di metodi compensativi innovativi (attività teatrali e musicali, realizzazione di video e mostre fotografiche, elaborazione di Power-point, gare alla LIM, Giornata della Musica e Fiera della Solidarietà, ecc.). **Ogni docente**, nella propria progettazione, prevede argomenti ed attività, strutturati per coinvolgere quanto più possibile i bambini con DSA e BES; tali attività sono monitorate costantemente dal GLI e valutate in sede di Consiglio di classe con cadenza mensile.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2015/16 sono già previsti durante l'anno alcuni incontri con alcuni dei professionisti di studi privati già citati (dott.ssa La Pietra, dott. G. Idini, staff del prof. Bianchi di Castelbianco, ecc.) per la formazione dei docenti su alcuni disturbi dell'età evolutiva (in particolare DSA e ADHD) e specifiche disabilità (come l'autismo).

Nel contempo, molto spazio sarà dato anche all'approfondimento personale da parte di ogni docente, grazie ad una ricca biblioteca e videoteca (prevalentemente edizioni Erickson). 3 workshop specifici di formazione sono inseriti durante l'anno nel Planning di Istituto, sia sugli aspetti generali (cosa sono i DSA e come individuarli), sia sulle metodologie applicative proprie di ogni disciplina.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione dell'alunno, al di là di ogni discorso relativo a "soggettività" ed "oggettività", deve essere innanzitutto "educativa", aperta e disponibile all'ascolto e al dialogo, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti. Conoscenze e competenze professionali diventano, in tale prospettiva, le occasioni che consentono di leggere al meglio i bisogni e i disagi dei preadolescenti in difficoltà e di intervenire prima che si trasformino in malesseri clamorosi, disadattamenti e etichette.

Il punto di forza in questa strategia di valutazione è rappresentato dal coinvolgimento delle famiglie: i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione della loro personalità.

Tanto nel caso di PDP "protocollati", quanto in quello delle linee operative comuni con un piano didattico condiviso ma non ufficializzato, la valutazione si basa sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento comunque prefissati dal Consiglio di classe per **ogni** alunno, in base ai criteri di valutazione definiti per disciplina, e sul tipo/modo di risposta all'offerta didattica e formativa proposta.

La strategia di valutazione si basa su una metodologia didattica che si concretizza nel

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce

- utilizzare schemi e mappe concettuali
- insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari (monitoria).

La valutazione delle abilità di base sarà effettuata seguendo una "griglia di osservazione" per la cui compilazione si porranno in essere attività di osservazione sistematica.

La "griglia di osservazione" è utile per stabilire i livelli di partenza nelle varie abilità e competenze e risulta una guida sistematica per una valutazione esaustiva ed oggettiva. Essa fa oggetto di analisi tutta la personalità del soggetto cogliendone, nella loro interdipendenza, i diversi settori e per ciascuno di questi le molteplici componenti.

I momenti in cui verrà effettuata la valutazione delle abilità e dello sviluppo delle competenze sono cinque:

- ⇒ all'inizio dell'anno scolastico per valutare la situazione di partenza allo scopo di poter elaborare la programmazione e i progetti didattici più idonei per gli alunni con BES;
- ⇒ al termine del primo e del terzo bimestre (con l'elaborazione di un documento di valutazione intermedio/pagellino) e del I quadrimestre per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi al fine di poter effettuare interventi adeguati, rapidi e puntuali;
- ⇒ alla conclusione dell'anno scolastico per verificare i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e valutare lo sviluppo delle competenze in uscita.

La valutazione viene effettuata in decimi e rapportata al P.D.P. (o al P.E.I.) o alle linee operative comuni, che rappresentano il punto di riferimento costante dell'attività educativa; essa, pertanto, va considerata come valutazione dei processi formativi e non solo come valutazione della *performance* scolastica. È essenziale, nel progetto di lavoro con alunni con BES, che vengano evidenziate le 'capacità' dell'alunno piuttosto che le 'criticità' presenti per valorizzarne le potenzialità. A tale proposito si ritiene opportuno, previo accordo con i docenti curricolari e in relazione alla singolarità del caso, declinare i criteri di valutazione in base ai bisogni e agli obiettivi prefissati per ogni alunno. In questa prospettiva il P.D.P. o il P.E.I., affinché siano strumenti concreti ed efficaci di integrazione scolastica e sociale, potranno subire modifiche anche *in itinere* per renderli più rispondenti ad eventuali nuovi bisogni ed emergenze rilevate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'anno scolastico 2015/16, è previsto l'intervento di un insegnante di sostegno ad un bambino di IV primaria, che già segue da due anni, con un impegno di 10 ore settimanali. Dal GLI, in collaborazione con l'intero Collegio dei Docenti, è stato pianificato un sistema di 'monitor', con l'individuazione di alcuni alunni - con un ottimo livello di rendimento scolastico ma anche riconosciute doti personali di simpatia, disponibilità, generosità e pazienza - da affiancare nelle diverse attività pratiche di laboratorio, nelle attività motorie in palestra o nei campi sportivi e nel lavoro ordinario in classe agli alunni in difficoltà. Essendo scuola bilingue, con particolare attenzione per l'anno scolastico entrante sono stati organizzati dal Dipartimento di Inglese dell'Istituto percorsi graduati sia per gli alunni con BES, sia per i DSA certificati, con l'intervento di due docenti madrelingua, con l'obiettivo di consentire anche a loro il possibile conseguimento della Certificazione Internazionale Cambridge.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'anno scolastico 2015/16 sono previsti dal Piano di Inclusione alcune collaborazioni a livello territoriale, sia per favorire direttamente l'inclusione degli alunni svantaggiati, sia per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità scolastica educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, sensibilizzando ulteriormente le famiglie alle tematiche dei bisogni educativi speciali e dell'inclusività: con la ASL di zona, con la Associazione Moncenisio4 Onlus che gestisce due case-famiglia per minori da 0 a 11 anni, con l'Istituto di Ortofonia del dott. Bianchi di Castelbianco, con l'Associazione "DiventoGrande Onlus". Si tratterà in pratica di incontri per docenti, relativamente a casi specifici, e per genitori, per approfondire, tra gli altri, il tema dell'accoglienza di minori in difficoltà, delle metodologie di intervento in varie tipologie di casi di svantaggio che riguardano la nostra scuola (comportamentale-relazionale, linguistico-culturale, ecc.).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nella nostra scuola, promossa e gestita dai genitori, la famiglia rappresenta l'interlocutore preferenziale per ogni attività educativa. I genitori, anche nel prossimo anno scolastico, saranno quindi protagonisti nella promozione e nell'organizzazione di progetti e di momenti formativi di inclusione, che, come negli anni precedenti, permetteranno alla comunità educante di sviluppare forme di collaborazione tra bambini e tra famiglie, di raggiungere più facilmente obiettivi formativi e di sviluppare qualità umane di alto profilo educativo (capacità di lavorare in equipe, solidarietà, generosità, ecc.). A questo proposito assume particolare rilievo l'impegno dei genitori nel **Consiglio di Istituto** e nello specifico **Dipartimento di Collaborazione Familiare (DCF)**, parte integrante dell'organigramma della nostra scuola. Il DCF della Iunior, nell'impostare la sua linea di azione per l'anno scolastico 2015-2016, ha individuato come sua primaria finalità quella di dare maggiore evidenza a tutti i capisaldi del progetto educativo e in particolare quelli legati alla **relazione tra apprendimento e crescita personale.**

Affinché ciò non avvenga solo su un piano astratto di principi le caratteristiche della Iunior verranno inquadrare nell'ottica molto specifica e attuale delle problematiche di "genere".

Non si tratta di seguire una "moda culturale" (quella che vede il suddetto tema sotto i riflettori dei media), quanto piuttosto di comprenderne radicalmente l'importanza alla luce della scelta **dell'omogeneità**, in ambito didattico, di alunni e docenti (la scuola è solo maschile) e **della complementarietà**, in ambito educativo, di papà e mamma concentrandoci in particolare sul diverso ruolo dei due genitori. I genitori apprendono a interagire con le altre famiglie della classe per rafforzarne la personalità, sempre insieme alle altre e con l'attenzione a interagire con gli insegnanti. Questo comune dato di fatto si articola agevolmente nella nostra scuola grazie alla centralità che assumono due figure che hanno particolare conoscenza della personalità della classe: *l'insegnante incaricato* e *la famiglia incaricata*, le quali costruiscono insieme con tutte le famiglie il vero valore aggiunto educativo della Iunior: **l'unità genitoriale della classe**. L'armonia delle relazioni affettive tra genitori e figli di una classe crea un humus propulsivo delle capacità cognitive, favorisce l'apprendimento dei ragazzi, armonizza le relazioni, sviluppa e rafforza l'inclusività a tutti i livelli: "un'antropologia monca ci ha portato a pensare che basta riempire i cervelli, quando invece è solo un ampliamento dell'interesse (amore) che porta a conoscere di più".

Per l'anno scolastico 2015/16 verrà riproposta, pertanto, la **Giornata della Solidarietà**, che ha riscosso quest'anno molto successo. Organizzata in buona parte dai genitori, ha visto il successo formativo di alcune proposte educative rivolte nello specifico a tutti gli alunni BES della scuola, con il raggiungimento di interessanti risultati sia dal punto di vista cognitivo, sia da quello comportamentale/relazionale. Sono previste, tra le altre, attività rivolte specificatamente all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali organizzate dai genitori (in particolare papà) nei week-end (campeggi, escursioni in montagna, week-end sulla neve, partite di pesca, laboratorio di robotica, tornei sportivi in collaborazione di altri Centri Sportivi di quartiere, ecc.).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

CURRICOLO centrato sulla promozione di competenze (di cittadinanza, trasversali, disciplinari)

- Confronto, condivisione, selezione delle Idee forti, dei Principi/valori delle linee guida per la lettura integrata dei bisogni formativi emergenti nel contesto di riferimento (PECUP; CULTURA-SCUOLA-PERSONA)
- Rilevazione autonoma o integrata di dati sulla domanda di formazione, sulle esigenze formative prioritarie; confronto sui dati raccolti e interpretazione delle priorità formative
- Costruzione della mappa delle priorità formative e riconoscimento delle "specificità" di ciascuno dei soggetti per la definizione di interventi di formazione
- Collegamento e/o raccordo tra le specificità formative individuate e i traguardi per lo sviluppo delle competenze; eventuali variazioni convenzioni, integrazioni e modifiche dei TRAGUARDI e/o degli OBIETTIVI di Apprendimento
- Costruzione di TABELLE che evidenzino le COMPETENZE da promuovere con i Traguardi per lo sviluppo delle stesse
- Definizione/Descrizione delle esperienze educative e didattiche da realizzare (esperienze disciplinari e/o interdisciplinari) tramite:
 - UdA (Unità di Apprendimento)
 - UU.DD. (Unità Didattiche)
 - LABORATORI
- Schema guida per ogni tipologia di esperienza
es. schema guida UdA, U.D. LAB

- Realizzazione delle varie esperienze; monitoraggio dei processi formativi in atto con eventuali interventi con creti, integrativi, compensativi tra scuola e gli altri soggetti che collaborano nella realizzazione dei percorsi formativi
- Confronto sui risultati ottenuti, sui processi attivati e realizzati, sui prodotti formativi
- Documentazione del CURRICOLO di scuola e sua pubblicizzazione, con le valutazioni espresse dai soggetti intervenuti a vario titolo nel processo formativo.

Nella nostra scuola, per l'a.s. 2015/16, si darà ancora maggiore impulso al CURRICOLO VERTICALE, cioè all'insieme delle esperienze formative offerte dal Collegio dei Docenti agli allievi frequentanti l'intero Istituto e coerenti con le scelte curriculari, formative, organizzative e operative adottate dal Collegio dei Docenti stesso e presentate nel POF della scuola.

Lo sviluppo di questo curriculum verticale è caratterizzato da 5 requisiti principali:

misurabilità: possibilità di quantificare l'impatto dell'iniziativa a diversi livelli (1° triennio scuola primaria, 2° biennio scuola primaria, 1° biennio scuola secondaria di I grado; III secondaria con Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione);

innovatività: capacità di produrre soluzioni nuove e creative per il miglioramento della qualità dal punto di vista delle famiglie e di ogni alunno;

riproducibilità: possibilità di trasferimento e applicazione dell'attività anche in luoghi e situazioni diversi da quelli in cui è stata ideata e realizzata;

valore aggiunto: capacità di produrre cambiamenti, che hanno un impatto positivo tangibile sui diritti degli alunni e sulla promozione della partecipazione e dell'inclusività;

sostenibilità: attitudine a fondarsi sulle risorse esistenti o capacità di generare essa stessa nuove risorse; a questo aspetto è correlata la capacità di coinvolgimento, ovvero di mettere in moto le risorse tecniche, culturali, umane di tutti coloro che partecipano alle esperienze educative e didattiche e alle altre attività formative.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per l'a.s. 2015/16 ci si avvarrà prevalentemente di insegnanti e collaboratori interni all'istituto, già esperti in programmazione di percorsi formativi inclusivi, nonché dell'insostituibile apporto delle famiglie per la creazione del clima di lavoro trasversale ideale per lo sviluppo di percorsi educativi e didattici, che vedano i ragazzi con difficoltà al primo posto nell'attenzione degli educatori. L'azione dei genitori si esplica a vari livelli: Consiglio di Istituto, genitori incaricati di livello, genitori incaricati di classe, relazione genitori/tutor.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ad oggi non si prevede di poter disporre di risorse aggiuntive. Si implementerà, invece, come già detto, la collaborazione con le famiglie in progetti concreti di accoglienza, condivisione ed inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nella progettazione curricolare e nella organizzazione di iniziative formative favorevoli all'inclusione un posto di rilievo è dato all'accoglienza e alla continuità. Le prime 2 settimane di scuola vedranno lo svolgimento di attività (visite di istruzione, attività sportive, didattica laboratoriale, ecc.) per favorire un positivo inserimento di ciascun alunno. Per quanto riguarda la continuità didattica e formativa, in particolare a livello di 5° primaria e di 3° secondaria di I grado, saranno in programma, internamente alla scuola, incontri tra Consigli di classe; esternamente alla scuola, tra i GLI delle istituzioni scolastiche interessate.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10.06.2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12.06.2015

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli studenti diversamente abili, oltre ai GLH operativi e di istituto, è prevista anche la creazione di percorsi formativi individualizzati da parte dei Consigli di classe in collaborazione con l'equipe socio-psico-pedagogica. Affinché tali percorsi risultino efficaci, così come indicato nei criteri relativi all'Autonomia scolastica (Art. 4 del D.P.R. n. 275/99), occorre mettere in atto una serie di strategie quali la flessibilità, lo scambio dei docenti, l'apertura delle classi per la creazione di gruppi di apprendimento nonché l'utilizzo di tutte le risorse presenti nella scuola.

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), redatto dagli insegnanti specializzati e curricolari in collaborazione con l'ASL ed i genitori, è il documento che descrive gli interventi previsti per i suddetti alunni e tiene conto dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati e delle forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra-scolastiche. La redazione del PEI costituisce un momento delicato che si articola nelle seguenti fasi:

- ◇ la conoscenza dell'alunno;
- ◇ l'analisi delle risorse (organizzazione del tempo-scuola, degli spazi e dei materiali, nonché delle risorse umane);
- ◇ la scelta degli obiettivi;
- ◇ la scelta dei contenuti;
- ◇ la scelta dei metodi;
- ◇ la scelta dei materiali;
- ◇ la definizione dei tempi;
- ◇ gli strumenti e le forme di verifica.

LINEE OPERATIVE PER GLI ALUNNI DSA

Al fine di assicurare il benessere ed il diritto allo studio, occorre tener conto anche di quegli studenti caratterizzati da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) verso i quali si è osservata una crescente attenzione con la legge n. 170 del 8/10/2010 che riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali".

Affinché tali disturbi non costituiscano un ostacolo nel processo di apprendimento dello studente, la scuola mette in atto una serie di strumenti compensativi e dispensativi più consoni alle necessità di questi studenti. In particolare i Consigli di classe adottano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) volto allo sviluppo di un percorso di crescita equilibrato, assolvendo così ai Bisogni Educativi Speciali personali del ragazzo.

IL TEMPO SCUOLA

➔ Scuola Primaria

➔ Scuola Secondaria di I grado

L'anno scolastico è suddiviso in **quadrimestri**. Per entrambi i plessi il Tempo Scuola settimanale è di **30 ore**, suddiviso in **35 lezioni** di 51' ciascuna ed è distribuito dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,25 alle 15,30. Questa articolazione, grazie all'Autonomia scolastica, consente di inserire nel curricolo dei diversi livelli alcune lezioni di approfondimento di una lingua comunitaria, di Cittadinanza e Costituzione e di potenziare i Laboratori, senza alterare il monte ore delle discipline.

Quadro orario giornaliero

| Attività primaria | Orario primaria | Orario secondaria | Attività secondaria |
|----------------------------|------------------------|--------------------------|----------------------------|
| <i>I lezione</i> | 8.25 – 9.16 | 8.25 – 9.16 | <i>I lezione</i> |
| <i>II lezione</i> | 9.16 – 10.07 | 9.16 – 10.07 | <i>II lezione</i> |
| <i>Intervallo breve</i> | 10.07 – 10.17 | 10.07 – 10.58 | <i>III lezione</i> |
| <i>III lezione</i> | 10.17 – 11.08 | 10.58 – 11.08 | <i>Intervallo breve</i> |
| <i>IV lezione</i> | 11.08 – 11.59 | 11.08 – 11.59 | <i>IV lezione</i> |
| <i>V lezione</i> | 11.59 – 12.50 | 11.59 – 12.50 | <i>V lezione</i> |
| <i>pranzo + intervallo</i> | 12.50 – 13.38 | 12.50 – 13.41 | <i>VI lezione</i> |
| <i>VI lezione</i> | 13.38 – 14.29 | 13.41 – 14.29 | <i>pranzo + intervallo</i> |
| <i>VII lezione</i> | 14.29 – 15.20 | 14.29 – 15.20 | <i>VII lezione</i> |

Scuola Primaria

Orario settimanale per disciplina

| MATERIA | LEZIONI | | | | |
|---------------------------------|---------|----|-----|----|---|
| | I | II | III | IV | V |
| RELIGIONE | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| ITALIANO | 7 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| MATEMATICA | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| SCIENZE | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| INGLESE | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| GEOGRAPHY IN ENGLISH | | | 2 | 2 | 2 |
| SCIENCE IN ENGLISH | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SPAGNOLO (DESPUEGE) | | | | 1 | 1 |
| PUBLIC SPEACKING | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPOR- TIVE | 4 | 2 | 2 | 2 | 2 |



Scuola Secondaria

Orario settimanale per disciplina

Per il raggiungimento delle finalità e per la realizzazione di tutte le attività comprese nel P.O.F., la Scuola ha adottato la seguente **modalità organizzativo-funzionale**, consentita dalla normativa (Legge n. 59/1997, "Regolamento dell'autonomia" D.P.R. 8-3-99 n. 275 artt. 3-4-5-8-11; Legge n. 53/2003, D.L.vo n. 59/2004, C.M. n. 29 del 5 marzo 2004):

| MATERIA | LEZIONI | | |
|-----------------------------------|----------|----------|----------|
| | I sec | II sec | III sec |
| RELIGIONE | 1 | 1 | 1 |
| ITALIANO | 6 | 6 | 6 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 2 |
| LATINO | 1 | 1 | 1 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 4 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 |
| INGLESE | 5 | 5 | 5 |
| GEOGRAPHY IN ENGLISH | 1 | 1 | 1 |
| SCIENCE IN ENGLISH | 1 | 1 | 1 |
| SPAGNOLO | 2 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 |
| CITTADINANZA E COST. | 1 | 1 | 1 |

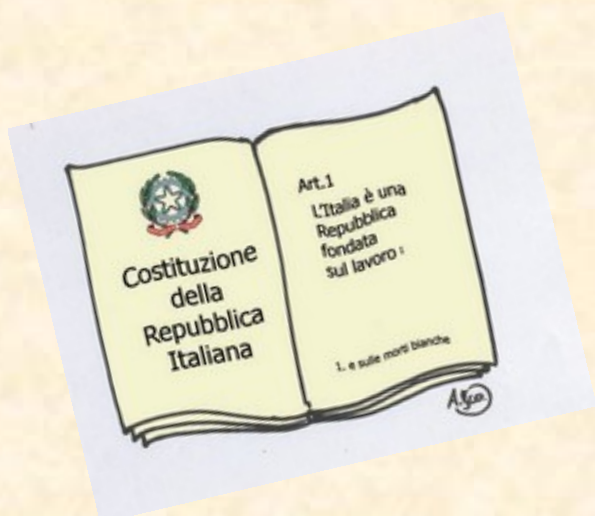
Il presente quadro orario concorre alla costituzione di **un modello unitario del processo educativo** nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (C.M. n. 29 del 5 marzo 2004).

Nell'articolazione del percorso formativo e nel quadro didattico e organizzativo unitario, si promuove una didattica laboratoriale tesa allo sviluppo dei diversi processi di apprendimento.



Il monte ore annuale è comprensivo delle **attività di educazione alla Cittadinanza e Costituzione, alla convivenza civile e di informatica**, che non costituiscono una disciplina a sé stante, ma coinvolgono tutti gli insegnamenti (Allegato “C” del Decreto Legislativo n. 59/2004 e C.M. n. 29/2004).

Ciascun docente – di qualsiasi disciplina e in possesso delle necessarie conoscenze e competenze – può prevedere per gli alunni lo svolgimento di attività di informatica. Come previsto dal vigente ordinamento, le attività di informatica sono trasversali a tutte le discipline (comprese le discipline di un'ora settimanale e di due ore settimanali), in quanto costituiscono strumenti di facilitazione dei processi di apprendimento per tutti gli allievi in tutti i saperi.



Progettazione curricolare

L'Offerta Formativa è specificata nella **progettazione didattico-educativa** di Istituto, che viene presentata ad inizio anno per dipartimenti verticali nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

L'attività didattica della Scuola si sviluppa in Unità di Apprendimento interdisciplinari, elaborate dal Collegio dei docenti e basate su:

- obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali;
- caratteristiche delle classi;
- ripartizione del tempo fra i diversi ambiti disciplinari (linguistico-espressivo, antropologico, scientifico-tecnologico, artistico-motorio);
- interventi personalizzati;
- verifiche e criteri di valutazione.



RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

Il Consiglio di classe elabora piani di:

- **recupero**: per il raggiungimento degli obiettivi richiesti in ogni disciplina;
- **sostegno**: in caso di difficoltà di apprendimento (DSA certificati, situazioni che richiedono un PEI, disabilità);
- **potenziamento**: per migliorare le competenze di chi raggiunge con facilità gli obiettivi specifici.

E' prevista una consulenza psico-pedagogica, per quanto attiene allo sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione degli alunni. Si tratta di una consulenza di routine con test di osservazione del gruppo classe che hanno valore solo nell'ambito e per le finalità in cui vengono svolti. La consulenza psico-pedagogica è affidata alla Dott.ssa Anna Maria Costa che da anni collabora con l' Ufficio Studi della CEFA e che è, eventualmente, anche a disposizione dei genitori che ne facessero richiesta.

VERIFICHE

Durante l'anno, per le diverse Unità di Apprendimento, sono previste verifiche di diverso tipo

- in itinere (formative): un'indicazione progressiva all'alunno, riguardo ai risultati dello studio che sta compiendo;
- finali (sommative): consentono di valutare un risultato complessivo raggiunto e le competenze maturate.



VALUTAZIONE

Nell'ambito dell'educazione personalizzata la valutazione è in funzione della persona nella sua globalità. Pertanto tiene sempre conto dei livelli di partenza, delle osservazioni sistematiche dei singoli docenti e della normativa vigente ed è di responsabilità del docente che agisce con autonomia e discrezionalità all'interno del lavoro collegiale del Consiglio di classe. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, al termine dei quali (gennaio e giugno) viene consegnata la scheda di valutazione per ogni alunno, con voti espressi in decimi. Alla Scuola Secondaria, viene anche elaborato e inviato ai genitori un Pagellino bimestrale (Scheda di valutazione intermedia) da cui trarre spunto per i colloqui tutoriali.

Come lavoriamo

- In Grande gruppo, per ascoltare, partecipare
- In Piccolo gruppo, per sperimentare, collaborare
- Individualmente, per verificare, consolidare, potenziare
- In Gruppo Interclasse, per confrontare, scambiare competenze, apportare il proprio contributo
- Con visite culturali, per completare, ammirare, rilevare una metodologia per conoscere in modo attivo e responsabile, per essere protagonisti



Progetti

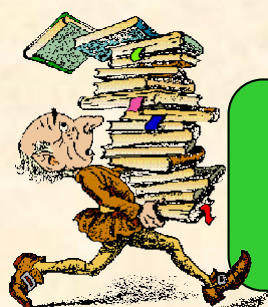
Esperienza di lingua all'estero
International Week
Classi coinvolte: Scuola Secondaria



Progetto "Solidarietà"
Classi coinvolte: tutte



Progetto Internazionale Eco-School
Classi coinvolte: tutte



Progetto "Club di lettura"
Classi coinvolte: III-IV-V Primaria-
Scuola Secondaria

Teatro in Lingua (italiano, spagnolo e inglese)
Classi coinvolte: Scuola Secondaria



The Junior Times
Il magazine degli studenti dello Junior

Redazione dell' e-zine "The Junior Times"
Classi coinvolte: Scuola Secondaria

Progetti

Comunicazione interclasse

l' "Edizione verticale"

Classi coinvolte: tutte



Progetto CODING (Programmare al Computer)

Progetto ECDL (European Computer Driving Licence)

Classi coinvolte: V Primaria, Scuola Secondaria

Progetto LASPRA (Laboratorio Scolastico Permanente di Ricerche Ambientali) in rete locale

Classi coinvolte: tutte



Laboratorio di psicomotricità

Classi coinvolte: Scuola Primaria

**Laboratorio di canto corale:
Coro di Natale.**

Classi coinvolte: Scuola Primaria



Public Speaking: rappresentazione teatrale finale

Classi coinvolte: Scuola Primaria

Learning in progress (L.I.P.)

Il nostro progetto bilingue **Learning in progress** si integra nell'assetto culturale della scuola italiana. Diversamente dalle tradizionali metodologie bilingui, protegge e tutela l'insegnamento di solide basi di italiano e matematica.

Lo Iunior ha incrementato il monte ore settimanale di lingua inglese e affida a un docente madrelingua gli insegnamenti di Science in English, Geography in English e English in Action (attività in cui l'Inglese diventa operativo attraverso la comunicazione).

Integrano il progetto i momenti settimanali di English Lunch e, soprattutto alla Scuola Primaria, di Play Time.

La qualità dell'apprendimento è confermata periodicamente dagli esami dell'Università di Cambridge coordinati dal British Council con il conseguimento di attestati ufficiali. A partire dalla III Primaria, gli alunni affrontano i Cambridge Young Learners English Tests (YLE) ai livelli **Starters** (III Primaria), **Movers** (IV Primaria), e **Flyers** (V Primaria). Quindi, nella Scuola Secondaria, a partire dalla classe I (Year 7) sono previsti gli Esami **Cambridge ESOL** (English for Speakers of Other Languages): il Key English Test (**KET—livello A2**), il Preliminary English Test (**PET - livello B1**) e il First Certificate in English (**FCE—B2**).

In orario pomeridiano (15,30-17,30) si tengono ulteriori Corsi di Inglese con insegnanti madrelingua.

Durante le vacanze estive sono organizzati soggiorni in Irlanda e in Spagna: i ragazzi saranno accompagnati da insegnanti della scuola.



LEARNING IN PROGRESS

..... ALLA SCUOLA PRIMARIA

| ENGLISH PROGRAMME | Prima | Seconda | Terza | Quarta | Quinta |
|----------------------|-------|---------|-------|--------|--------|
| English | 3 | 3 | 6 | 6 | 6 |
| English Science | 5 | 5 | 2 | 2 | 2 |
| English Play Time | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| English Lunch | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Geography in English | - | - | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE LEZIONI | 10 | 10 | 12 | 12 | 12 |

..... ALLA SCUOLA SECONDARIA

| ENGLISH PROGRAMME | Prima | Seconda | Terza |
|----------------------|-------|---------|-------|
| English | 5 | 5 | 5 |
| English Science | 1 | 1 | 1 |
| English Lunch | 1 | 1 | 1 |
| Geography in English | 1 | 1 | 1 |
| English in Action | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE LEZIONI | 9 | 9 | 9 |

Ogni anno le classi della Secondaria partecipano a una **International Week** residenziale in altre nazioni europee impiegando come lingua veicolare l'inglese.



SECONDA LINGUA COMUNITARIA

La scuola propone, come seconda lingua comunitaria, la lingua spagnola per un totale di **due lezioni settimanali** alla Scuola Secondaria di I grado (“Regolamento dell’Autonomia” D.P.R. 08.03.99 n. 275) e, nelle classi IV e V della Scuola Primaria, **Despuege** (= partenza a razzo), un’attività propedeutica in lingua spagnola di **una lezione settimanale**.



Dal 2007 la scuola Iunior International Institute adotta il **Sistema di Qualità ISO 9001:2000** e rinnova ogni anno l’iter di Certificazione. Il Sistema di Qualità è uno strumento in grado di presidiare efficacemente i processi critici attraverso un’adeguata struttura documentale, al fine di garantire la soddisfazione dei destinatari dei nostri **servizi didattici e formativi**.



EXTRA SCHOOL: SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

I Corsi Extrascolastici sono affidati ad alcuni docenti della Scuola e ad altri collaboratori esterni che seguono lo stile educativo della CEFA, anche nel contesto extrascolastico. Ad oggi sono attivi corsi per la formazione culturale, ludica e sportiva di studenti di scuola primaria e secondaria. I corsi vengono organizzati settimanalmente presso la sede della scuola Iunior, in stretta sintonia con i dirigenti, sempre avvalendosi dell'ausilio di personale specializzato. Ad eccezione dello studio guidato, le attività sono aperte ad alunne/i della scuola e ad esterne/i.

| Attività | Livello | Associazione referente |
|--|------------------------|------------------------|
| <p style="text-align: center;">Studio guidato</p> <p>Gli alunni di primaria e secondaria svolgono i compiti assegnati per il giorno successivo, monitorati da un insegnante della scuola.</p> | Primaria Secondaria | CEFA |
| <p style="text-align: center;">Sport</p> <p style="text-align: center;">Psicomotoria, calcetto, basket, minibasket, calcio, Karate, Arrampicata</p> <p>Le attività sono suddivise per livelli e per gruppi: i più piccoli iniziano con la psicomotricità. Tutti gli istruttori sono specializzati nel loro settore di competenza e seguono le indicazioni del referente dell'Associazione Family Sport, prof. Alessandro Nervi</p> | Primaria Secondaria | FAMILY SPORT |
| <p style="text-align: center;">Intensive English</p> <p>Il corso prevede attività ludico-manipolative, lettura di libri e fiabe inglesi e un po' di grammatica per favorire un alto livello di apprendimento della lingua. Il corso è affidato ad insegnanti della Scuola ed è rivolto ad un numero limitato di alunni.</p> | Primaria Secondaria | CEFA |
| <p style="text-align: center;">Vivateatro</p> <p>Corso di teatro per sviluppare la capacità espressiva sul palcoscenico... e non solo! Lo svolgimento dell'attività è affidata all'Associazione VivaTeatro che da anni è specializzata nel settore.</p> | Primaria Secondaria | CEFA |
| <p style="text-align: center;">Scacchi</p> <p>Gli alunni di primaria e secondaria studiano le regole principali del gioco degli scacchi, guidati da un Maestro federale.</p> | Primaria Secondaria | CEFA |

RISORSE UMANE

- Dirigente scolastico: prof. Giancarlo Tondi
- Direttore generale: prof. Giovanni Vicari
- Coordinatore delle Attività Didattiche (CAD): m.ro Stefano Rozera
- Coordinatore delle Attività di Orientamento (CAO): prof. Piero Cavaglià
- Collaboratore Dirigente scolastico: prof. Paolo Re

- Personale docente
- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici
- Esperti esterni
- Genitori
- Alunni

FABBISOGNO DI ORGANICO

a) posti comuni

| | Annualità | Posto comune | Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche |
|--------------------------|---------------|--------------|--|
| Scuola Primaria | a.s. 2016-17: | 12 | La Scuola Primaria è formata da 6 classi omogenee (maschili) tutte a tempo prolungato. Prevediamo di aprire la prima classe della seconda sezione della Scuola Primaria in considerazione dell'alto numero di richieste. |
| | a.s. 2017-18 | 13 | Prevediamo di aprire la seconda classe della seconda sezione della Scuola Primaria. |
| | a.s. 2018-19 | 14 | Prevediamo di aprire la terza classe della seconda sezione della Scuola Primaria. |
| Scuola Secondaria | a.s. 2016-17 | 8 | La Scuola Secondaria è formata da 3 classi omogenee (maschile) tutte a tempo prolungato. |
| | a.s. 2017-18 | 8 | |
| | a.s. 2018-19 | 8 | |

b) posti per il potenziamento

| Tipologia | n. docenti | Motivazione |
|--------------------------------------|------------|---|
| Docente L 2 | 1 | Potenziamento delle attività di recupero delle competenze minime per studenti di altra lingua |
| Docenti madre lingua | 4 | Potenziamento Progetto Learning in Progress (Docente già compresa nelle tabelle specifiche per livello) |
| Docente specializzato esterno Coding | 1 | Potenziamento Informatica e Tecnologia |
| Docente attività teatrale | 1 | Potenziamento Italiano (Docente già compresa nelle tabelle specifiche per livello) |

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

| Tipologia | n. |
|---------------------------|----|
| Assistente amministrativo | 1 |
| Collaboratore scolastico | 2 |

FORMAZIONE DOCENTI

| FORMAZIONE DOCENTI NUOVI | | |
|--|--|--|
| Priorità formativa correlata | argomenti | Personale coinvolto |
| Conoscenza e condivisione del progetto educativo | Radici storiche e identità culturale | Docenti assunti negli ultimi tre anni secondo valutazione del Comitato |
| Conoscenza e condivisione del progetto educativo | I fondamenti del progetto educativo: fondamenti filosofici e pedagogici (personalismo di Guardini e Meritain; la pedagogia di V.G.Hoz; la teoria dei 5 sensi di Fioravanti) | Docenti assunti negli ultimi tre anni |
| Conoscenza e condivisione del progetto educativo | Educazione personalizzata (ed. individuale, collettiva e personalizzata; la nozione di persona e le espressioni dell'ed. personalizzata) | Docenti assunti negli ultimi tre anni |
| Conoscenza e condivisione del progetto educativo | Orientamento e tutoria: ambiti e specificità (le caratteristiche del tutor il rapporto con l'alunno e con la famiglia, il piano di orientamento pedagogico. | Docenti assunti negli ultimi tre anni |
| Conoscenza e condivisione del progetto educativo | La partecipazione nel sistema educativo (genitori, insegnanti) | Docenti assunti negli ultimi tre anni |
| Conoscenza e condivisione del progetto educativo | Omogeneità (fondamenti scientifici e pedagogici strategie didattiche efficaci) | Docenti assunti negli ultimi tre anni |
| Modalità attuative | Organigramma: struttura, incarichi e funzioni (direttore, CAD, CAO, incaricati di livello, incaricati di classe) Sistema di qualità: finalità e adempimenti | Docenti assunti negli ultimi tre anni |

FORMAZIONE PERMANENTE

| Priorità formativa correlata | argomenti | Personale coinvolto |
|--|---|---------------------|
| Personalizzazione educativa | Tutoria: rapporto con le famiglie (saper osservare; individuare gli obiettivi personalizzati e condividerli con la famiglia); rapporto con l'alunno: educazione del carattere a scuola, metodologie di apprendimento, qualità umane da sviluppare. Omogeneità: pratiche didattiche al maschile. | Tutti |
| Didattica di eccellenza | Metodologie didattiche innovative: didattica metacognitiva, apprendimento cooperativo, le intelligenze multiple, uso delle mappe concettuali, metodo analogico. Tecnologie didattiche: strategie didattiche con la LIM, uso di soft- | Tutti |
| Inclusività | Educare alla prosocialità. Riconoscere e gestire i Bisogni Educativi Speciali. | Tutti |
| Pianificazione, controllo e valutazione dei processi di apprendimento. | Programmazioni per competenze, unità didattiche (UD) e unità di apprendimento (UA); osservare e valutare i processi di apprendimento. | Tutti |

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
- Il regolamento si applica anche durante le visite culturali e i viaggi di istruzione

| Natura della mancanza | Sanzione e azioni di responsabilizzazione | Organo competente ad irrogare la sanzione |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza ai doveri scolastici (ritardi, compiti non svolti, assenze non autorizzate dalla famiglia) • Mancanza di rispetto nei confronti delle compagne • Uscite dalla classe senza autorizzazione • Spostamenti disordinati o caotici • Uso poco responsabile del materiale della scuola • Divisa non completa e non in ordine | <p style="text-align: center;">Richiamo verbale alla prima mancanza Richiamo scritto in caso di reiterazione Convocazione genitori</p> | <p style="text-align: center;">Docenti Dirigente Scolastico</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di rispetto nei confronti dei docenti e del personale della scuola • Gravi offese nei confronti del corpo docente o del personale della scuola • Ripetuti episodi di intolleranza nei confronti ad esempio dei più deboli • Episodi di violenza o di aggressività incontrollata • Ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte, affacciarsi alle finestre, ecc.) • Danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici | <p style="text-align: center;">Richiamo scritto Convocazione genitori Sospensione sino a 15 giorni</p> | <p style="text-align: center;">Dirigente scolastico</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Reati di furto comprovato • Danneggiamento o furto di documenti scolastici | <p style="text-align: center;">Convocazione genitori Sospensione fino a 15 giorni Risarcimento</p> | <p style="text-align: center;">Consiglio di classe e Dirigente scolastico</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Uso del cellulare in orario scolastico | <p style="text-align: center;">Ritiro del telefonino con riconsegna ai genitori</p> | <p style="text-align: center;">Dirigente scolastico</p> |

Criteri che regolano le sanzioni

- sono sempre temporanee;
- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- influiscono sulla valutazione del comportamento;
- le punizioni di tipo formale potranno essere sostituite con attività socialmente utili a favore della comunità scolastica.

Il provvedimento adottato viene comunicato per iscritto alla famiglia dell'alunno.

L' **ORGANO DI GARANZIA** è composto da:

| | |
|--|---------------|
| • Dirigente scolastico | • un docente |
| • Presidente del Consiglio di Istituto | • un genitore |

Il Consiglio di Direzione svolge il ruolo di organo di garanzia ed ha i seguenti compiti: decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari e decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

Regolamento di Istituto

(estratto)

Tutte le assenze vanno giustificate per iscritto utilizzando l'apposito libretto fornito dalla scuola, secondo le seguenti modalità:

- Assenze da 1 a 5 giorni: giustificazione semplice.
- Assenze oltre i 5 giorni, ivi compresi i festivi: con il certificato del medico.
- Assenze per malattie infettive o diffuse: con il certificato dell'Uff. Sanitario.

Se dopo le assenze gli alunni si presentano privi delle predette giustificazioni e certificati, secondo le leggi vigenti, non possono essere ammessi alle lezioni.

COMUNICAZIONI

- Per un regolare e proficuo svolgimento delle lezioni ogni comunicazione urgente con il proprio figlio avverrà tramite segreteria.
- Si ricorda che né la scuola né la segreteria possono rendersi responsabili di organizzare accompagnamenti o cambi di destinazione nel ritorno a casa degli alunni.
- In caso di necessità durante l'orario scolastico, verrà tempestivamente contattata la famiglia.
- La richiesta di eventuale uscita anticipata (per improrogabili motivi familiari o medici) va presentata al Dirigente Scolastico entro le ore 10.00.

ORARIO DELLE LEZIONI

- Gli alunni possono entrare a scuola a partire dalle 7,45:
 - dalle 7.45 alle 8.15 essi salgono al secondo piano e vengono accolti nella Sala di Musica dal personale della Scuola, che sorveglierà opportunamente;
 - dalle 8.15 alle 8.25 tutti gli alunni staranno nella propria aula, dove saranno assistiti dall'insegnante della prima ora; in questo tempo:
 - a) provvederanno personalmente alla preparazione dei libri, dei quaderni e del materiale necessario alla lezione;
 - b) manterranno un tono di voce normale e, al suono della campana, prenderanno posto nei banchi per iniziare l'attività didattica: di qui l'importanza di essere tutti puntuali.

Gli alunni che giungono a scuola dopo le 8.25 vengono considerati ritardatari, devono attendere in sala del camino e sono ammessi in aula alla II lezione solo con il permesso della Direzione. Se i ritardi si dovessero ripetere, l'alunno può non essere ammesso in classe.

A SCUOLA IN...

...divisa composta da pantaloni grigi e maglione blu, che vanno acquistati, per mantenere l'unità di stile, dal fornitore ufficiale incaricato all'inizio dell'anno; la camicia bianca o la polo completano la divisa.

...E PER LO SPORT

Sono necessarie tuta e maglietta sportiva della scuola; Gli alunni si cambiano negli appositi spogliatoi.

Regolamento

Patto di corresponsabilità

Nel quadro dell'alleanza educativa scuola-famiglia che caratterizza il Progetto Educativo dello JUNIOR INTERNATIONAL INSTITUTE e in ottemperanza alla Normativa vigente regolamentata dal D.P.R.n. 235 del 21 novembre 2007 si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata fondata sul Progetto Educativo FAES e sui Piani di Orientamento Pedagogico elaborati in conformità al Profilo Educativo e Culturale secondo le disposizioni ministeriali;
- assicurare l'Educazione Personalizzata attraverso il sistema tutoriale e la partecipazione educativa dei genitori far conoscere l'Offerta Formativa agli alunni con la gradualità commisurata all'età;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, nel rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- offrire iniziative concrete per il recupero, dove necessario, e lo sviluppo, al fine di favorire il successo formativo e incentivare le situazioni di eccellenza;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie attraverso la tutoria;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto favorendo negli alunni la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola con una crescente gradualità rapportata all'età;
- prendere gradatamente coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola come insieme di persone, ambienti, attrezzature;
- rispettare i tempi programmati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi, del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile e attivo;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- partecipare in modo positivo e costruttivo alle attività proposte dalla scuola.



LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola (Progetto Educativo FAES, Piano di Orientamento Pedagogico, il Curriculum disciplinare);
- collaborare al progetto educativo partecipando agli incontri di Orientamento Pedagogico, alle riunioni informative della didattica e ai colloqui tutoriali;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli adempimenti e le scadenze formali giustificare assenze ed eventuali ritardi con tempestività far rispettare l'uso della divisa;
- suggerire proposte ed iniziative per il miglioramento dell'Offerta formativa.

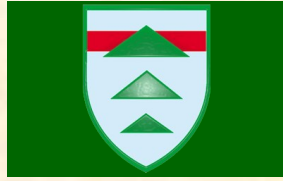


Firma del genitore dell'alunno

.....

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giancarlo Tondi



Iunior International Institute
Scuola Paritaria Bilingue

Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I Grado

Via G.B. De Rossi, 48 - 00161 Roma
Tel. 06/44239356 Fax 06/44239342
email: info@iuniorinternational.it



[Visita la nostra pagina Facebook!](#)

www.iuniorinternational.it